



ORE 12

Anno XXVI - Numero 41 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

La Camera ha approvato il Decreto che ora passa al Senato, il disco verde entro il 28 febbraio. Tutte le novità

Milleproroghe, ultimo miglio

Coldiretti:
“A rischio 1/3
delle produzioni
Made in Italy”

*Il 26 febbraio
manifestazione a Bruxelles*



Le folle europee rischiano di tagliare 1/3 della produzione di cibo Made in Italy, tra normative ideologiche e senza freni che rischiano di stravolgere per sempre lo stile alimentare degli italiani favorendo le importazioni dall'estero. E' quanto afferma la Coldiretti in occasione della conferenza stampa a Berlino della presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen, sul tema del Green Deal e delle politiche agricole. Proprio per fermare una pericolosa deriva e ottenere risposte rispetto alle esigenze degli agricoltori italiani, il 26 febbraio la Coldiretti manifesterà a Bruxelles dove è in programma il Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura per la presentazione della nuova proposta sulla Pac.

Servizio all'interno

La Camera ha approvato il decreto Milleproroghe con 140 voti favorevoli, 69 contrari e 3 astenuti. Il testo era passato dalle commissioni Bilancio e Affari costituzionali di Montecitorio, che hanno approvato moltissimi emendamenti aggiungendo diverse proroghe e novità. Poi il decreto era arrivato in Aula, ottenendo la fiducia. Ora la palla passa al Senato, che avrà poco tempo: la conversione in legge dovrà avvenire entro il 28 febbraio, altrimenti l'intero decreto sarà nullo.

Servizio all'interno



Unicef: “Nell’Ue 20 mln di bambini a rischio povertà”

Un nuovo rapporto dell'UNICEF rivela la prevalenza delle sfide che i bambini che vivono nei paesi dell'Unione Europea devono affrontare, tra cui l'aumento della povertà, il deterioramento della salute mentale, l'abuso sessuale online e l'esposizione all'inquinamento. La condizione dei bambini nell'Unione Europea 2024, pubblicato oggi, evidenzia che 1

bambino su 4 - 20 milioni di bambini - nei Paesi dell'UE è a rischio di povertà o esclusione sociale. Si tratta di un aumento di quasi 1 milione di bambini dal 2019 nel principale indicatore di povertà dell'UE. Il rapporto rileva che più di 11 milioni di bambini e giovani nell'UE soffrono di problematiche legate alla salute mentale.

Servizio all'interno



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Nazionale delle Imprese, Piccole e Medie Imprese

CONFIMPRESE ROMA
circolo confederale

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italiana con “Stato di diritto”
si è costituita per rispondere a una richiesta del REAUR in modo
cooperativo e con un’attività rappresentativa dei cittadini

tel. 06.78951716 info@confimpreseitalia.org

Milleproroghe, c'è il sì della Camera

Ecco tutte, o quasi, le novità del Decreto

De Luca non si scusa con Meloni, tensioni tra governo e opposizioni



di Viola Scipioni

Venerdì La7 ha pubblicato un video che ritrae il governatore della regione Campania, Vincenzo De Luca, impegnato ad insultare la Presidente del Consiglio Meloni riguardo quanto dichiarato dalla premier in occasione delle manifestazioni dei sindaci campani davanti Palazzo Chigi. «Vada a lavorare invece di manifestare» avrebbe detto Meloni, parole che hanno fatto infuriare il Presidente della Campania che, nel video, ha dichiarato: «è intollerabile il trattamento riservato a centinaia di sindaci che non hanno i soldi per l'ordinaria amministrazione... lavora tu, str...!».

Il Presidente della regione Abruzzo, Marco Marsilio, avrebbe scritto a Massimiliano Fedriga, che è a capo della Conferenza delle Regioni, di prevedere una censura nei confronti di De Luca a nome di tutti i governatori del centrodestra. De Luca, dal canto suo, non torna indietro: «a meno che non mi sparino in testa» ha detto, aggiungendo che «l'unico insulto lo ha rivolto la Meloni a chi è andato a manifestare: in un Paese democratico non decide Meloni chi e quando deve manifestare».

Il Presidente del Senato La Russa ha mostrato solidarietà alla leader del suo par-



La Camera ha approvato il decreto Milleproroghe con 140 voti favorevoli, 69 contrari e 3 astenuti. Il testo era passato dalle commissioni Bilancio e Affari costituzionali di Montecitorio, che hanno approvato moltissimi emendamenti aggiungendo diverse proroghe e novità. Poi il decreto era arrivato in Aula, ottenendo la fiducia. Ora la palla passa al Senato, che avrà poco tempo: la conversione in legge dovrà avvenire entro il 28 febbraio, altrimenti l'intero decreto sarà nullo. Dalla revisione delle scadenze della rottamazione quater, fino alla riapertura del ravvedimento speciale, nella legge di conversione del decreto Milleproroghe 2024 troveranno spazio numerose novità fiscali. Tra queste anche la conferma dell'esenzione in materia di IRPEF agricola, riservata però esclusivamente ai titolari di redditi dominicali e agrari entro il limite di 10.000 euro. Per le somme superiori, entro la soglia di 15.000 euro, si va invece verso il dimezzamento dell'imposta dovuta. In materia di IRPEF emergono inoltre alcune criticità non di poco conto sul fronte della ri-

tito insieme al Presidente della Camera, Lorenzo Fontana, mentre alcuni esponenti di FdI si chiedono cosa sarebbe successo se a ricevere un tale insulto fosse stata la segretaria del Pd, Elly Schlein. Giuseppe Conte commenta solo la mani-



forma introdotta per il 2024, che finirà con l'avvantaggiare i più ricchi, penalizzando invece il cosiddetto ceto medio. Con la conversione in legge del decreto Milleproroghe 2024 sarà ridefinito il calendario delle scadenze, con un intervento di proroga sul termine di fine febbraio e con la riapertura anche ai decaduti per il mancato versamento delle rate dovute. Nel dettaglio, l'emendamento approvato in Commissione e parte delle modifiche che saranno sottoposte al voto della Camera lunedì 19 febbraio fissa al 15 marzo 2024 la scadenza della terza rata della rottamazione quater in calendario il 28 febbraio. Termine ultimo il 15 marzo anche per i decaduti dalla definizione agevolata a causa dell'omesso versamento delle rate dovute originaria-

mente entro i mesi di ottobre e novembre, per le quali già era stata disposta la riapertura con scadenza fissata al 18 dicembre scorso. Tregua fiscale protagonista del decreto Milleproroghe 2024 anche sul fronte delle novità in arrivo sul ravvedimento speciale, per il quale sarà prevista la possibilità di regolarizzare fino al 31 marzo 2024 l'omesso versamento delle sanzioni ridotte a un diciottesimo del minimo. Non solo revisione delle scadenze ma anche delle violazioni ammesse al ravvedimento operoso speciale, che sarà aperto alle di-

Confindustria Ancma: Mariano Roman è il nuovo Presidente

L'ingegnere Mariano Roman è stato eletto in qualità di nuovo Presidente di Confindustria Ancma. L'elezione è avvenuta a Milano. Nato nel 1955, Roman vanta una lunga e significativa esperienza nel settore dei motori: è amministratore delegato e socio del gruppo Fantic Motor, che controlla brand come Bottecchia e Motori Minarelli. Ad affiancare l'imprenditore veneto, che sarà Presidente per 4 anni, saranno i Vicepresidenti Cristiano De Rosa (De Rosa Ugo & Figli) e il Presidente uscente, Paolo Magri (Brembo). Durante il suo primo intervento, Roman ha ringraziato i soci per la fiducia che gli hanno concesso, quindi ha evidenziato alcune priorità del suo programma, come «la necessità di intensificare le attività di promozione dell'utilizzo delle due ruote e di comunicazione del valore sociale e della rilevanza economica del settore; il potenziamento del presidio dei dossier e delle attività normative in Europa; il coinvolgimento dell'associazione nella programmazione della mobilità urbana da parte delle amministrazioni locali; la richiesta di misure sussidiarie in grado di liberare tutto il potenziale del comparto e di renderlo più competitivo».



chiarazioni relative al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022. Buone notizie anche per gli agricoltori. L'emendamento presentato il 13 febbraio dall'Esecutivo prevede nel dettaglio che per gli anni 2024 e 2025 non concorreranno alla formazione del reddito complessivo i redditi dominicali e agrari nelle seguenti percentuali:

- esenzione integrale per i redditi fino a 10.000 euro;
- esenzione del 50 per cento per i redditi oltre i 10.000 euro e fino a 15.000 euro;
- nessuna esenzione oltre i 15.000 euro.

Non solo revisione delle scadenze ma anche delle violazioni ammesse al ravvedimento operoso speciale, che sarà aperto alle di-

grave che mostra molte incoerenze a partire dai partiti di opposizione, sottolineando comunque che a livello politico la differenza di genere è cosa su cui tenere poco conto, soprattutto tenendo conto delle parole dello stesso De Luca di

lunedì 19 febbraio 2024: «siamo in un paese nel quale la libertà costa. Senza uomini e donne libere, la democrazia non vive. Oggi noi stiamo entrando in un clima di indifferenza; davvero è a rischio la democrazia. State attenti».

Politica Economia & Lavoro

A dicembre scorso la produzione nelle costruzioni +4,4% su novembre e +9,9% su base annua



A dicembre 2023 l'Istat stima che l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni cresca del 4,4% rispetto a novembre. Nella media del quarto trimestre del 2023 la produzione nelle costruzioni aumenta del 5,7% nel confronto con il terzo trimestre. Su base tendenziale, a dicembre l'indice grezzo registra un incremento del 2,6%, mentre l'indice corretto per gli effetti di calendario cresce del 9,9% (i giorni lavora-

tivi di calendario sono stati 18 contro i 20 di dicembre 2022). Nel complesso del 2023, l'indice grezzo cala dello 0,7%, mentre l'indice corretto per gli effetti di calendario mostra una flessione dello 0,1% nel confronto con il 2022.

Il commento

A dicembre 2023, l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni registra il quinto incremento mensile consecutivo. Anche l'andamento

Gas, Descalzi (Eni):
"I prezzi potrebbero aumentare, sono pronto ad accogliere nuovi azionisti"



Per quanto riguarda i prezzi del gas per i prossimi mesi, "le incognite sono tante, la principale riguarda la Cina, ora è un po' depressa ma se dovesse ripartire i prezzi risalirebbero". Così, in un'intervista rilasciata al quotidiano "La Stampa", l'ad di Eni, Claudio Descalzi. Sono "pronto ad accogliere a braccia aperte" nuovi azionisti, quando il Ministero dell'Economia deciderà di cedere la sua quota del 4%, aggiunge.

del quarto trimestre è positivo nel confronto con il precedente (+5,7%).

Considerando il complesso del 2023, la produzione del settore si mantiene sostanzialmente sugli alti livelli raggiunti l'anno precedente (0,1% al netto degli effetti calendario).

metterà di erogarlo a più persone. Dopo più di un anno di attesa, dal 18 marzo 2024 e fino al 31 maggio 2024 si potrà fare domanda per ottenere l'agevolazione. Infine il bonus mutui per gli under 36. Il bonus mutui prima casa per under 36 nel 2024 è in vigore in forma ridotta rispetto agli scorsi anni, ma il decreto porta una novità: le agevolazioni per gli under 36 con Isee fino a 40mila euro saranno disponibili anche per chi lo scorso anno ha registrato solo il contratto preliminare. Insomma, potranno accedere al bonus tutti coloro che entro il 31 dicembre 2023 hanno registrato il contratto preliminare, ma a patto che poi il rogito venga formalizzato entro il 31 dicembre 2024. Chi rispetta questi requisiti potrà avere un credito d'imposta pari alle imposte corrisposte in eccesso rispetto al bonus prima casa, da riscuotere nel 2025.

Contributi a fondo perduto per ristoranti, pasticcerie e gelaterie Il vademecum di Cgia

A CHI SI RIVOLGE

Le agevolazioni sono rivolte a:

- imprese operanti nel settore identificato dal codice ATECO 56.10.11 (Ristorazione con somministrazione) regolarmente costituite e iscritte come attive nel Registro delle imprese da almeno 10 anni, oppure che abbiano acquistato – nei 12 mesi precedenti la data di pubblicazione del Decreto Ministeriale 4 luglio 2022 – prodotti certificati DOP, IGP, SQNPI, SQNZ e prodotti biologici per almeno il 25% del totale dei prodotti alimentari acquistati nello stesso periodo
- imprese operanti nel settore identificato dal codice ATECO 56.10.30 (Gelaterie e pasticcerie) e dal codice ATECO 10.71.20 (Produzione di pasticceria fresca) regolarmente costituite e iscritte come attive nel Registro delle imprese da almeno 10 anni o, alternativamente, che abbiano acquistato – nei 12 mesi precedenti la data di pubblicazione del Decreto Ministeriale 4 luglio 2022 – prodotti certificati DOP, IGP, SQNPI e prodotti biologici per almeno il 5% del totale dei prodotti alimentari acquistati nello stesso periodo



COS'È

"Macchinari e beni strumentali" (Fondo di parte capitale per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano) è l'incentivo che sostiene le imprese di eccellenza nei settori ristorazione, pasticceria e gelateria. L'obiettivo è valorizzare il patrimonio agroalimentare ed enogastronomico italiano, agevolando investimenti per l'acquisto di macchinari professionali e di altri beni strumentali durevoli.

L'incentivo è gestito da Invitalia ed è promosso dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con il Decreto Ministeriale 4 luglio 2022. La dotazione finanziaria è di 56 milioni di euro, al lordo degli oneri per la gestione della misura.

LE AGEVOLAZIONI

Ciascuna impresa può ottenere un contributo a fondo perduto non superiore a 30.000 euro fino a coprire massimo il 70% delle spese totali ammissibili riferite all'acquisto di macchinari professionali e di beni strumentali all'attività dell'impresa.

I beni strumentali devono essere:

- nuovi di fabbrica, organici e funzionali
- acquistati alle normali condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'impresa beneficiaria
- mantenuti nello stato patrimoniale dell'impresa per almeno tre anni dalla data di concessione del contributo

Non sono ammesse le spese sostenute prima della presentazione della domanda e in ogni caso quelle riportate all'articolo 6, comma 4, DM 4 luglio 2022. Le spese devono essere interamente sostenute e pagate dall'impresa entro 8 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni e i beni strumentali acquistati devono essere mantenuti nello stato patrimoniale dell'impresa per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo. I contributi sono concessi nell'ambito del regolamento de minimis (Generale Reg. UE 2831/23, SIEG Reg. UE 2832/23).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda può essere presentata dalle 10.00 del 1 marzo 2024 alle 10.00 del 30 aprile 2024.

È necessario:

- essere in possesso di un'identità digitale (SPID, CNS, CIE)
- accedere all'area riservata per compilare online la domanda
- disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Le domande sono esaminate in ordine cronologico di presentazione.

A beneficiarne saranno coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola. Saranno escluse le società agricole di persone, SRL e cooperative, che hanno esercitato l'opzione per la tassazione dei redditi su base catastale. Nessuna apertura invece sul fronte dello sgravio contributivo per gli agricoltori under 40, venuto meno per le nuove iscrizioni alla previdenza agricola a decorrere dal 1° gennaio 2024. Ma ci sono anche altre novità, come quelle per i medici. Dopo numerosi tentativi del Parlamento è arrivato anche l'intervento per permettere ai medici di restare in servizio fino all'età di 72 anni. La norma prevede che i medici interessati su base volontaria potranno fare richiesta per continuare a lavorare fino a 72 anni, ma senza mantenere incarichi "dirigenziali apicali di struttura complessa o

dipartimentale o di livello generale". Potrà fare richiesta anche chi è in pensione, ma dovrà decidere se continuare a prendere l'assegno pensionistico o la retribuzione per il nuovo lavoro (con un meccanismo che dovrà essere chiarito dal governo nelle prossime settimane). La novità sarà temporanea, e resterà in vigore fino al 31 dicembre 2025. Sempre per quanto riguarda i medici, è stato anche prorogato fino alla fine del 2024 o scudo penale che tutela dalle cause penali i professionisti sanitari se non in caso di colpa grave. Il decreto Milleproroghe con un emendamento del Pd stanzierà dieci milioni di euro per il bonus psicologico, quindi due in più rispetto agli otto già previsti. Il bonus permette di ricevere 50 euro per ogni seduta di psicoterapia ai cittadini italiani con un Isee sotto i 50mila euro, e il passaggio contenuto nel decreto per-

Attenzione alle truffe finanziarie!

Avvertenza da Consob su rischi di raggio

Attenzione alle truffe finanziarie! Che arrivino via web o per telefono, che proponano offerte in criptovalute, in azioni di aziende con marchi molto noti o che addirittura abusino del nome della stessa Consob, per ingannare i risparmiatori, il risultato è sempre lo stesso: chi cade nella trappola, perde i suoi soldi. La Consob lancia, quindi, un'avvertenza (Warning) per mettere in guardia contro le tante insidie che minacciano i risparmiatori. Le truffe possono assumere le forme più disparate. Tutte hanno in comune la promessa di guadagni altissimi in tempi brevissimi, riproponendo lo schema del gatto e della volpe e dell'albero degli zecchini d'oro, reso celebre da un episodio di Pinocchio, la fiaba di Colodri. L'armamentario dei truffatori può ricorrere a personaggi famosi dello sport o dello spettacolo, la cui immagine viene sfruttata impropria-



mente per consigliare investimenti dai rendimenti favolosi. Lo stesso logo della Consob è sfruttato per prospettare ai risparmiatori già truffati l'ipotesi ingannevole di un recupero crediti, che in realtà non è altro che una truffa dopo la truffa. Sono iniziative che nulla hanno a che vedere con la Consob. L'Autorità richiama l'attenzione dei ri-

sparmiatori affinché adottino tutte le cautele del caso quando vengono sollecitati ad aderire ad offerte dall'apparenza straordinariamente promettente, promosse il più delle volte da intermediari abusivi. Si raccomanda a tal fine di consultare sempre la sezione "Occhio alle truffe!" sul sito dell'Autorità www.consob.it

Coldiretti: "Le follie dell'Unione europea mettono a rischio 1/3 del Made in Italy"



Le follie europee rischiano di tagliare 1/3 della produzione di cibo Made in Italy, tra normative ideologiche e senza freni che rischiano di stravolgere per sempre lo stile alimentare degli italiani favorendo le importazioni dall'estero. E' quanto afferma la Coldiretti in occasione della conferenza stampa a Berlino della presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen, sul tema del Green Deal e delle politiche agricole. Proprio per fermare una pericolosa deriva e ottenere risposte rispetto alle esigenze degli agricoltori italiani, il 26 febbraio la Coldiretti manifesterà a Bruxelles dove è in programma il Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura per la presentazione della nuova proposta sulla Pac. Gli agricoltori tornano a manifestare nella capitale belga dopo aver ottenuto il ritiro della direttiva

agrofarmaci in seguito alla protesta del 1° febbraio scorso. Sotto accusa ci sono le politiche europee che stanno causando gravi danni all'agricoltura italiana, dal divieto delle insalate in busta e dei cestini di pomodoro all'arrivo nel piatto degli insetti, dall'idea di equiparare alcune tipologie di allevamenti, anche di piccole/medie dimensioni, alle attività industriali al nutrire che boccia le eccellenze Made in Italy, dal via libera alle etichette allarmistiche sulle bottiglie di vino all'eliminazione della pesca a strascico, dal permesso alla vendita del prosek croato e agli altri falsi fino alla possibilità di importare grano dal Canada dove si coltiva con l'uso di glifosato secondo modalità vietate in Italia.

Balneari, Zucconi (Fdi): "Governo al lavoro per risposte all'intero settore"

"Quanto avvenuto con le concessioni balneari in Veneto sta, legittimamente, preoccupando tutto il comparto che teme avrà la stessa sorte. La legge regionale applicata nel litorale jesolano non deve essere d'esempio per le altre Regioni e per questo il Governo sta lavorando per dare presto risposte all'intero settore. Ciò che è sicuro è che occorre muoversi velocemente e tutelare tutte le piccole imprese balneari che senno' rischierebbero di rimanere fagocitate da grandi gruppi industriali, talvolta stranieri, che sono pronti ad acquisire le concessioni messe in gara, proprio come successo in Veneto". Così, in una nota, il deputato di Fdi e Segretario di Pre-



sidenza alla Camera, Riccardo Zucconi. "Dopo la legge sulla Concorrenza approvata da Dra-

ghi e il parere motivato della commissione Ue risulta ancora più difficile aiutare le imprese balneari presenti in Italia che danno il lavoro a famiglie presenti da anni nel settore", prosegue. Secondo il parlamentare, è importante lo sforzo del governo nel dialogo con l'Ue, dato che "è evidente che non ci si possa più permettere errori: a rischio ci sono migliaia di imprese balneari che sono per il turismo italiano un'eccellenza e una fonte di indotto per l'intero Paese".

Caffetteria Doria

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 214 - 00192 Roma

Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Cronache italiane

Le indagini sul grave incidente sul lavoro al cantiere del nuovo supermercato di via Mariti "si profilano complesse sotto molteplici profili. Sono state prontamente adottate iniziative per acquisire al procedimento gli elementi di prova, non solo documentali, onde ricostruire i fatti accaduti ed accertare eventuali responsabilità". È quanto spiega il procuratore capo di Firenze, Filippo Spiezia, in una nota letta durante un incontro coi giornalisti, in merito al disastro di venerdì scorso al cantiere del nuovo supermercato Esselunga, costato finora la vita a quattro operai, mentre altri tre sono stati feriti. La Procura conferma di avere avviato un procedimento, al momento contro ignoti, ipotizzando le fattispecie di reato di omicidio plurimo aggravato, commesso con violazioni delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, e di crollo colposo di costruzioni o quanto meno di sue parti.

PROCURA: CONTINUA RICERCA 5ª VITTIMA, MA LUOGHI INSECURI Spiezia ha spiegato che in queste ore in via Mariti "continuano le ricerche della quinta vittima, rese difficili dal particolare stato dei luoghi conseguenti al crollo, nel quale sussistono condizioni di perdurante insicurezza". E ancora: "Sono state avviate le complesse operazioni di compiuta identificazione dei corpi rinvenuti sotto le macerie- aggiunge- anche attraverso gli esami di natura scientifica per conseguire la certezza delle identificazioni personali ed abbinare i nomi con i corpi degli operai, che hanno pesantemente subito l'azione del crollo dei materiali cementizi".

PROCURA: SUL CANTIERE EVIDENZIATE DIVERSE CRITICITÀ Sulla dinamica che ha determinato il disastro al cantiere in via



CROLLO ESSELUNGA

Avviate le indagini per omicidio plurimo aggravato e crollo colposo

Cantiere sequestrato



Mariti a Firenze "non possiamo dire nulla, tutto è prematuro. Il dato molto empirico che ci siamo fatti da un primo sopralluogo è che ci fossero diverse criticità in generale, ma non possiamo aggiungere nulla. Non entro nel me-

rito, ci sono delle criticità che abbiamo evidenziato nel momento in cui ci siamo "portati" sul cantiere", ha detto il procuratore. Per Spiezia, dalle prime verifiche compiute emerge "che per alcuni operai vi fosse una condizione di

irregolarità circa la loro presenza sul territorio nazionale". "Diverso è il discorso di completamento delle verifiche per quanto riguarda le posizioni contrattuali e quanto altro- aggiunge Spiezia- quindi l'accertamento che sto comunicando è limitato a un dato di mera corrispondenza tra la posizione di queste persone e il rispetto delle norme in materia di ingresso sul territorio nazionale".

PROCURA: IN ATTESA DI COMUNICAZIONI FORMALI DALLA POLIZIA GIUDIZIARIA Le indagini della Procura di Firenze per il disastro al cantiere di via Mariti sono a carico di ignoti, al momento, in attesa però degli accertamenti della polizia giudiziaria. Un aspetto precisato dal procuratore: "Siamo profondamente rispettosi delle garanzie che competeranno ai soggetti da indagare- spiega ai cronisti- il punto è che in questi giorni la nostra Polizia giudiziaria ha svolto un gran lavoro nell'immediatezza del fatto e per il reperimento di tutte le fonti probatorie. Siamo in attesa di ricevere le prime comunicazioni formali da parte della Polizia giudiziaria coinvolta". Pertanto, precisa ancora, "ci riserviamo di leggere e di verificare queste comunicazioni per poi assumere le determinazioni conseguenti. Quindi i due profili sicuramente sono compatibili, quello della celerità ma nel pieno rispetto delle garanzie".

Dire



Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/600163 - Roma



ELPAL CONSULTING s.p.a.
BUSINESS COACHING • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



IL MENTORE A REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING s.p.a. nasce dalla passione per lo sviluppo e la progettazione delle società dell'area del Sole. Unico Office Partner Alessandro, Con una trentennale esperienza affianca dal Gruppo Commerciale, il Dott. Alessandro Pallone, un'ottima e grande competenza nel settore di studio di ELPAL CONSULTING s.p.a. grazie al momento storico di collaborazione e paratenuto con i migliori studi legali, contabili, agronomi e gli studi finanziari e strutturali di Pirelli, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti: Operazione "Non solo pane" arrestati in 9 nel catanese

Il 19 febbraio 2024, in esito alle attività investigative coordinate da questa Procura Distrettuale, i Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, supportati da personale specializzato del Nucleo Carabinieri Cinofili di Nicolosi e dalla C.I.O. del XII Reggimento Carabinieri Sicilia, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale etneo, nei confronti di 9 persone (8 in carcere ed una agli arresti domiciliari), in relazione ai reati di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, in maniera reiterata ed in concorso tra loro. Le indagini, che si pongono quale prosecuzione dell'operazione "koala" (del 2021, che aveva consentito di individuare l'esistenza di un sodalizio criminale finalizzato allo spaccio di stupefacente del tipo cocaina in modalità itinerante nella provincia di Catania), eseguite nel periodo compreso tra febbraio e giugno 2023 dalla Stazione Carabinieri di San Giovanni La Punta, sia mediante attività tecniche, sia attraverso i tradizionali approcci investigativi come i pedinamenti degli indagati, avrebbero permesso di acquisire, allo stato degli atti ed in relazione ad una fase processuale che non ha ancora consentito l'intervento delle difese, gravi e concordanti elementi indiziari in ordine ad una fiorente attività di smercio al dettaglio di cocaina, realizzata dagli indagati, sia autonomamente che in concorso tra loro, nei territori di Catania, Gravina di Catania, Mascali, San Giovanni la Punta, San Gregorio di Catania, Valverde e Tremestieri Etneo. In particolare, in esito all'attività investigativa, sarebbero state ricostruite le diverse modalità di cessione della cocaina, comunemente indicata come "cosa", che avveniva prevalentemente in maniera "itinerante"; gli spacciatori infatti, per evitare di destare sospetti, permanendo in modo stanziale e continuo in uno specifico



luogo ove attendere gli acquirenti, ben consapevoli che prima o dopo la "piazza di spaccio" sarebbe stata intercettata dalle Forze dell'Ordine, avrebbero preferito prendere "gli ordini" telefonicamente. Per garantirsi l'impunità, i pusher avrebbero quindi definito un caratteristico modus operandi, che si sarebbe sviluppato secondo diverse fasi:

- una veloce battuta al cellulare, in cui sarebbe stata richiesta la disponibilità del pusher da parte dell'acquirente ed indicato il quantitativo o il valore della dose (sempre adoperando parole in codice);
- l'indicazione di un punto noto ad entrambi, nonché dell'orario, da far coincidere con gli impegni di famiglia dei malviventi, o con la necessità dello spacciatore di andarsene a rifornire periodicamente di "roba", atteso che veniva portato al seguito solo quanto strettamente ordinato dal cliente, per evitare, in caso di controlli, di essere denunciati o arrestati;

- l'incontro vero e proprio e la velocissima cessione di sostanza in cambio del corrispettivo in denaro, che in alcuni casi avveniva addirittura a mezzo di ricariche di carte prepagate intestate a persone terze, rendendo così ancor più difficoltosa l'attività di indagine dei Carabinieri.

In casi residuali, per ancora maggior prudenza, la compravendita di droga sarebbe avvenuta addirittura in modalità "take away", quando gli spacciatori sarebbero ricorsi a luoghi già concordati con gli acquirenti, ove facevano loro trovare "l'ordine"; emblematica al riguardo la modalità messa in atto da uno degli indagati, che per informare il cliente che la droga era pronta per il ritiro nel luogo convenzionalmente stabilito, utilizzava dire "già fatto amazon", proprio come avrebbe fatto un onesto corriere del noto e-commerce. Tra i presunti spacciatori, vi era poi chi, per evitare che la cessione di cocaina avvenisse in

luogo pubblico, sempre per ridurre ulteriormente il rischio di essere notati o che i loro acquirenti potessero essere fermati in strada con la sostanza stupefacente, avrebbe anche ospitato gli assuntori all'interno delle proprie abitazioni, per il tempo strettamente necessario alla consumazione del "pippotto", mettendo a disposizione perfino le camere dei propri familiari.

Infine, e da qui trae origine il nome dell'odierna operazione "Non solo pane", particolarmente significativa sarebbe stata la condotta di uno degli spacciatori, che essendo un panettiere, avrebbe utilizzato il suo forno, posto in una strada

senza uscite del Comune puntese e per questo motivo molto riservata, quale "copertura" per la sua seconda e probabilmente più redditizia illecita attività professionale. Tra gli ignari clienti dell'esercizio, alcuni "affezionati" avrebbero così fatto precedere la normale spesa da una veloce chiamata al fornajo, alias il loro pusher di fiducia, nella quale, assicuratisi che questi fosse "aperto", ossia pronto a soddisfare la loro dipendenza, avrebbero chiesto di ritirare "mezzo chilo di pane" o "mezza pagnotta", tutte forme criptiche che avrebbero celato il reale riferimento alla quantità di cocaina richiesta.

A sostegno del quadro indiziario sono stati eseguiti, nel corso delle indagini, decine di riscontri che hanno portato ad un arresto in flagranza di reato ed a 5 deferimenti in stato di libertà per "detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente" con correlato sequestro di oltre 50 gr di cocaina, nonché di bilancini e strumenti finalizzati al confezionamento. L'esecuzione dell'ordinanza ha comportato un articolato intervento dei Carabinieri sull'area di Catania e dei paesi etnei. Il Giudice per le indagini preliminari, su richiesta del Pubblico Ministero titolare del relativo fascicolo d'indagine, ha quindi disposto le seguenti misure poi eseguite in data odierna.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net



CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa



CONFIMPRESEROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Cronache italiane

Il picco di polveri sottili che si sta registrando nella pianura padana riaccende il dibattito sulla (scarsa) qualità dell'aria. A Bologna c'è chi, come Fausto Tomei di Arpae, esponente di Coalizione civica, punta il dito contro la Lombardia. "Perché c'è stato un picco di polveri sottili nel weekend, su tutta la pianura padana? Inutile che cercate spiegazioni astruse: la settimana scorsa - scrive Tomei su Facebook - era permesso lo spandimento dei liquami degli allevamenti in tutta la Lombardia, dopo mesi di blocco invernale e blocco smog, quindi con i vasconi colmi (di merdona...)". Tomei ricorda che "è già successo tante altre volte: il particolato provocato dalla reazione dell'ammoniaca dei reflui accumulati, che reagisce in atmosfera con gli altri inquinanti, può arrivare fino sul Monte Cimone. Quindi traffico e combustione per riscaldamento non c'entrano? Certo che c'entrano, gli altri inquinanti con cui reagisce in atmosfera l'ammoniaca sono prodotti da questi. È ora di guardare il proprio frigo e garage e chiedersi: meglio respirare decentemente o tutto questo parmigiano e prosciutto, con l'auto pronta qua sotto? (parlo anche per me)". Ma si leva anche la voce di Bologna for Climate Justice, che si batte contro scelte infrastrutturali come quella del Passante. "In queste settimane i livelli di inquinamento sono altissimi, e anche a Bologna negli ultimi 39 giorni sono stati 31 quelli da bollino rosso. Tra le cause c'è il trasporto su gomma, ma gli anni passano e Comune e Regione rifiutano di condurre una Valutazione di Impatto Sanitario che possa far conoscere quanto il Passante di mezzo impatta sulla salute degli abitanti", afferma il collettivo. I meteorologi, prosegue Bologna for Climate Justice, "invitano la popolazione a non fare sport

Smog, j'accuse da Bologna: "Colpa degli allevamenti in Lombardia e dei liquami"

Il capoluogo emiliano sotto accusa per i 30 all'ora



all'aperto, e si moltiplicano gli allarmi per gli impatti sanitari del persistente inquinamento. Quella che viviamo in questi giorni non è una novità, ma una condizione che si ripete ogni inverno, documentata da statistiche e progetti di ricerca, e sono ben note le cause. Si sa, tra le altre cose, che uno dei settori che contribuisce maggiormente a rendere irrespirabile l'aria è il trasporto su gomma, ma nonostante questa consapevolezza sindaci, presidenti di regione e ministri continuano a invocare miliardi per l'allargamento di strade e autostrade". "Se la Pianura Padana è una camera a gas, la soluzione non è chiedere ai cittadini di chiudersi in casa. Due anni fa ricordano i giovani che si battono contro gli effetti del climate change - decine di associazioni hanno chiesto al sindaco Lepore e al presidente della Regione Bo-



naccini di fare una Valutazione di Impatto Sanitario del Passante di mezzo: quanto questa infrastruttura impatta sulla salute di chi abita a Bologna? In questi due anni, si sono susseguite le misure emergenziali, ma non è stata spesa una parola sulla Valutazione di Impatto Sanitario.

Dobbiamo concludere, vista la qualità dell'aria che già oggi respiriamo, che Matteo Lepore e Stefano Bonaccini temano che i risultati possano rendere l'allargamento del Passante di Mezzo incompatibile con la salute delle/dei bolognesi?". Ma il capoluogo emiliano finisce sotto

accusa per il limite dei 30 all'ora, feterminante per alcuni per l'innalzamento dei livelli d'inquinamento. "Per oggi non andate a correre". Il suggerimento viene da Federico Grazzini, meteorologo Arpae, alla luce dei dati delle polveri sottili che vengono dalle centraline bolognesi. "Stiamo registrando - scrive Grazzini sui social - valori della qualità dell'aria tremendi, soprattutto ieri le polveri (Pm 2.5) si sono alzate su valori che io non ricordo di aver mai visto per questo pericoloso tipo di inquinante".

Si tratterebbe, spiega ancora Grazzini, dell'"effetto combinato di giorni e giorni di inversione termica con il conseguente accumulo di inquinanti". "Le allarmanti condizioni della qualità dell'aria del Comune di Bologna, che vedono elevatissimi livelli di smog e delle cosiddette polveri sottili nell'aria, sono da attribuire esclusivamente alla Città 30 all'ora, che sta causando continui ingorghi e rallentamenti con il prolungamento dei tempi di percorrenza sulle strade". Ne sono convinti i consiglieri comunali di Fratelli d'Italia Stefano Cavedagna, Fabio Brinati, Felice Caracciolo, Francesco Sassone e Manuela Zuntini. Ora "sta accadendo quello che sostenevamo da tempo, ancora prima che venisse istituita la città 30 all'ora. Lepore - concludono i 'fratelli' - fermi questa follia che sta letteralmente gassando i bolognesi".

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi **Sisal**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche carte prepagate con IBAN italiano

pagamenti contributi Inps

ESTERI - IL CASO NAVALNY

In Campidoglio Roma ricorda ed onora Alexei Navalny. Contestata la Lega

Vedova di Navalny: "Mio marito avvelenato in carcere col Novichok"



“Tre giorni fa Vladimir Putin ha ucciso mio marito, Aleksej Navalny. Putin ha ucciso il padre dei miei figli. Con lui ha voluto uccidere la nostra speranza, la nostra libertà, il nostro futuro”: l'accusa, chiara, inequivocabile, arriva da Yulia Navalnaja, la vedova di Navalny. La sua versione della storia è consegnata al mondo con un video di otto minuti pubblicato su Youtube, in cui dice di essere certa che il corpo sia trattenuto dalle autorità russe per dare modo all'agente nervino Novichok di scomparire senza lasciare traccia. Il lungo messaggio è pubblicato sul canale del marito, che conta più di sei milioni di iscritti. Putin, sottolinea Navalnaja, ha portato via Aleksej Navalny non solo dalla sua famiglia, ma di tutti i russi, confinandolo in un luogo estremo oltre il Circolo polare artico: “Ha voluto uccidere la prova che la Russia può essere diversa”. In questi anni, racconta, “sono sempre stata accanto ad Aleksej, e ne sono stata felice. Ma adesso voglio stare al fianco vostro, perché so che avete perso tanto quanto ho perso io. Aleksej è stato ucciso in prigione dopo essere stato torturato e tormentato per tre anni”. Passa poi a ricordare le inimmaginabili ristrettezze a cui era costretto, privato persino della possibilità di scrivere una lettera ai figli.

Intitolare via Gaeta, indirizzo dell'ambasciata russa a Roma, ad Alexei Navalny. La voce corre tra i cittadini e le cittadine radunati in piazza del Campidoglio per onorare la memoria del dissidente russo incarcerato da Vladimir Putin. È la proposta che alcuni lanciano in coro mentre il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, lascia la piazza. Ala manifestazione lanciata da Carlo Calenda hanno aderito tutte le forze politiche, destra e sinistra. Per la Lega c'era il capogruppo al Senato Massimiliano Romeo. Sulle responsabilità di Putin dice di “avere un sospetto ma non la certezza”, attirandosi così l'animata contestazione della piazza. “Vergogna, ipocriti”, gli gridano contro. C'era il Pd, con Elly Schlein, Peppe Provenzano, Filippo Sensi e tanti altri. Tommaso Foti, Fabio Rampelli e Lucio Malan di Fdi. Pier Ferdinando Casini. Maurizio Landini e Luigi Sbarra. Maria Elena Boschi guida la delegazione di Italia Viva. Per i Cinquestelle ci sono i capigruppo Silvestri e Patuanelli, anche Paola Taverna e Virginia Raggi, assente annunciato Giuseppe Conte. Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli per Avs. E poi ovviamente una folta rappresentanza di Azione, con Calenda in testa. “Siamo in tantissimi: tutti insieme per la democrazia, per la speranza. Tutti insieme per Alexei Navalny, martire della libertà”, dice l'ex ministro. Per la segreteria del Pd Schlein “ci sono chiare responsabilità politiche dietro la morte di Navalny, risalgono al regime russo, risalgono a Vladimir Putin, un regime che uccide le libertà”.

Ciononostante, non aveva mai smesso di tirare gli altri su di morale. “Mio marito era indistruttibile e per questo Putin lo ha ucciso. Vigliaccamente, senza mai guardarlo in faccia o pronunciare il suo nome”. Poi, arriva il passaggio sul veleno: “Allo stesso modo, vergognosamente e con codardia, stanno adesso nascondendo il



Foti, capogruppo di Fdi alla Camera, dice: “Chi crede nei valori della libertà e della democrazia non può che essere presente. Noi dobbiamo molto a quest'uomo che non si è piegato e che ha continuato a battersi. E che penso sia la vittima di un regime che ha cambiato il pelo ma non il vizio”. Per Silvestri (M5S) “quando si esercita un potere come lo sta esercitando Putin, distanziarsi

suo corpo, non mostrandolo né restituendolo alla sua famiglia, ma mentendo e aspettando pietosamente che scompaiano le tracce di un altro Novichok di Putin”. “Noi sappiamo perfettamente perché Putin ha ucciso Aleksej tre giorni fa, ve lo diremo presto-promette-. Scopriremo esattamente chi e come ha compiuto questo cri-

mine. La cosa più importante che possiamo fare per Aleksej è combattere”.

Yulia Navalnaja risponde poi a chi si interroga sul perché sia tornato in Russia dopo il primo tentativo di avvelenamento per cui venne salvato in Germania: “Perché amava la Russia più di qualsiasi cosa la mondo”, la sua risposta, e

è il minimo. Questo è il motivo del nostro essere qui questa sera”.
CONTESTATO ROMEO (LEGA): “AMICI DI PUTIN, VERGOGNA”
 Contestazione per Massimiliano Romeo in piazza del Campidoglio. Il capogruppo della Lega al Senato partecipa alla fiaccolata per Alexei Navalny lanciata da Carlo Calenda. Incalzato sulla

responsabilità di Putin nella morte del dissidente russo (“Lo ha ucciso”), Romeo replica: “Qualche sospetto lo abbiamo, ma la certezza lei ce l'ha?”. A quel punto in piazza si sono levate le voci e gli insulti di tanti cittadini: “Vergogna, ipocriti, amici di Putin”. Romeo ha risposto alle contestazioni ed è tuttora in piazza a chi gli ha chiesto se è stasera in piazza per caso, Romeo risponde: “Noi siamo qua perché il sospetto ce l'abbiamo, difendiamo la libertà e chiediamo che la comunità accerti e faccia pagare per questo crimine”. Ma le contestazioni non fanno che aumentare. Tra i fischi gli urlano: “Vai da Putin che ti aspetta a braccia aperte, via dall'Italia, fascista”. Romeo replica: “Ecco i democratici, via la democrazia”. La gente grida: “Vergognati, guardati in faccia”. Lui “Noi rispondiamo col sorriso”.

mine. La cosa più importante che possiamo fare per Aleksej è combattere”.

Yulia Navalnaja risponde poi a chi si interroga sul perché sia tornato in Russia dopo il primo tentativo di avvelenamento per cui venne salvato in Germania: “Perché amava la Russia più di qualsiasi cosa la mondo”, la sua risposta, e spiega che ne raccoglierà l'eredità: “La forza la troveremo in lui. Continuerò il lavoro di Aleksej Navalny. Continuerò a lottare per il nostro Paese. E vi incoraggio a stare dalla mia parte”. Infine, cita il marito: “Non è una colpa fare poco, è una colpa non fare nulla, è una colpa lasciarsi spaventare”.

ESTERI - IL CASO NAVALNY

Navalny, Amnesty international contro la repressione in Russia: *“Persecuzioni e detenzioni illegali”*

Amnesty International ha accusato le autorità russe di aver lanciato una vasta campagna persecutoria nei confronti di coloro che vogliono commemorare Aleksei Navalny, il prigioniero di coscienza morto il 16 febbraio in una colonia penale. Amnesty in una nota cita l'organizzazione non governativa Ovd-Info, secondo cui almeno 387 persone sono state arrestate in 39 città per aver partecipato a pacifiche iniziative pubbliche in memoria di Navalny. Solo a San Pietroburgo gli arresti sono stati oltre 200. I tribunali hanno emesso 26 ordinanze di “detenzione amministrativa” nei confronti di persone accusate di “disobbedienza a un ordine legittimo di un agente di polizia”, “violazione delle procedure per organizzare o svolgere una riunione” e altri reati connessi. “Le autorità russe stanno ricorrendo agli arresti arbitrari, all'uso eccessivo della forza e alle detenzioni illegali nei confronti di chi vuole unicamente commemorare Aleksei Navalny. Queste azioni non solo mostrano una clamorosa insensibilità ma costituiscono anche una evidente violazione dei diritti alla libertà di espressione e di riunione pacifica. Nella città di Surgut, Bakyt Karypbaev è stato sottoposto a maltrattamenti e torture in una stazione di polizia, dove è stato picchiato e gli è stata puntata una pistola alla tempia solo per aver depono dei fiori”, ha dichiarato Oleg Kozlovsky, ricercatore di Amnesty International sulla Russia. “Oleg Filatchev, un attivista per i diritti umani, è stato condannato a 10 giorni di ‘detenzione amministrativa’. Un sacerdote, Grigory Mikhnov-

Vaitenko, ha avuto un infarto durante l'arresto: voleva solo svolgere una funzione religiosa in memoria di Navalny. Non si tratta di casi isolati: fanno parte di una campagna a livello nazionale per zittire il dissenso e instillare la paura”, ha aggiunto Kozlovsky. Amnesty continua informando che a Yekaterinburg, negli Urali, un gruppo di attivisti politici è stato costretto ad annullare una cerimonia al chiuso dopo le intimidazioni della polizia. A Barnaul, nella Siberia meridionale, il 18 febbraio il poeta diciannovenne Artem Sakharov è stato arrestato mentre deponeva fiori ai piedi di un movimento dedicato alle vittime della repressione sovietica ed è stato condannato a 30 giorni di carcere per “ripetuta violazione” delle norme sui raduni pubblici. Sempre il 18 febbraio, a Mosca, Boris Kazadayev e Ilya Povyshev sono stati arrestati mentre si trovavano nel punto esatto in cui, nel 2015, venne ucciso l'oppositore politico Boris Nemtsov: la polizia ha rinvenuto delle fotografie di Navalny in uno dei loro zaini. Secondo Ovd-Info, al terzo giorno di commemorazioni, la polizia di Mosca ha iniziato a effettuare perquisizioni selettive ai danni delle persone che vi prendono parte e a sequestrare fotografie di Navalny e



fogli su cui è scritto il suo nome. “La repressione dopo la morte di Navalny cui stiamo assistendo non è solo un tragico esempio di ciò che egli combatteva ma anche una chiara indicazione che le auto-

rità russe intendono cancellare la sua memoria. Il sequestro delle foto e la subitanea repressione degli eventi in sua memoria ci dicono che le autorità di Mosca intendono eliminare il suo nome dai libri di storia”,

ha commentato Kozlovsky. “Amnesty International sollecita le autorità russe a porre immediatamente fine all'insensibile campagna contro coloro che stanno commemorando Navalny, a rimettere immediatamente in libertà le persone detenute solo per aver preso parte alle commemorazioni o aver protestato pacificamente e a chiamare a rispondere i responsabili delle violenze ai loro danni. Continuiamo a chiedere un'indagine rapida, indipendente e imparziale sulle circostanze della morte di Navalny, pienamente trasparente e che coinvolga i suoi familiari”, ha concluso Kozlovsky.

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

Info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Email: redazione@acc-greencom.it
Piazza Giovanni Rondaccio 1 (00195)

ACC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Acc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

ESTERI

Denuncia dell'Unicef: “Nell’Unione europea 20 mln di bambini ad alto rischio povertà o esclusione sociale”

Un nuovo rapporto dell'UNICEF rivela la prevalenza delle sfide che i bambini che vivono nei paesi dell'Unione Europea devono affrontare, tra cui l'aumento della povertà, il deterioramento della salute mentale, l'abuso sessuale online e l'esposizione all'inquinamento. La condizione dei bambini nell'Unione Europea 2024, pubblicato oggi, evidenzia che 1 bambino su 4 - 20 milioni di bambini - nei Paesi dell'UE è a rischio di povertà o esclusione sociale. Si tratta di un aumento di quasi 1 milione di bambini dal 2019 nel principale indicatore di povertà dell'UE. Il rapporto rileva che più di 11 milioni di bambini e giovani nell'UE soffrono di problematiche legate alla salute mentale. Gli adolescenti hanno maggiori probabilità di essere esposti a problematiche legate alla salute mentale, tra cui ansia e depressione, che colpiscono un quinto dei giovani tra i 15 e i 19 anni. Sebbene vi sia una grave carenza di dati sulla salute mentale a livello dell'UE, il rapporto rileva che in diversi Paesi si è registrato un aumento dei problemi di salute mentale tra i giovani europei durante e dopo la pandemia da Covid-19. Quasi 1 bambino su 20 è esposto a livelli elevati di inquinamento da pesticidi, che può essere particolarmente dannoso per i bambini ed è stato collegato a effetti dannosi sulla salute e a ritardi nello sviluppo. Il rapporto rileva inoltre che nel 2019, l'anno più recente in cui sono disponibili i dati, sono stati registrati 472 decessi di bambini e giovani nell'UE a causa dell'inquinamento atmosferico, la maggior parte dei quali aveva meno di un anno. Pur creando molte opportunità per i bambini e i giovani, i rapidi sviluppi della tecnologia



digitale espongono i bambini ad abusi, tra cui discorsi di odio, cyberbullismo e sfruttamento sessuale. Il rapporto evidenzia che 1 bambino su 8, a partire dai 12 anni, riceve regolarmente richieste online indesiderate a sfondo sessuale. "L'UE è una delle regioni più prospere del mondo, ma gli alti tassi di povertà ed esclusione sociale, i problemi legati alla salute mentale, l'esposizione all'inquinamento e i numerosi rischi online privano milioni di bambini di opportunità e minano il potenziale delle generazioni più giovani dell'UE", ha dichiarato Bertrand Bainvel, Rappresentante dell'UNICEF presso le istituzioni dell'UE. "È fondamentale che l'UE si basi sui recenti risultati ottenuti nella promozione del benessere dei bambini, tra cui l'adozione della Strategia dell'UE sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel 2022 e la

Garanzia europea per l'infanzia", ha dichiarato Bainvel. "L'UE ha sostenuto con grande orgoglio i diritti dei bambini nel corso degli anni, e questi diritti sono più che mai rilevanti per aiutare le sue istituzioni a rispondere alle sfide e alle crisi che i bambini di oggi devono affrontare, dal cambiamento climatico alla salute mentale, dal costo della vita alla trasformazione digitale". L'UNICEF pubblica questo rapporto in vista delle elezioni del Parlamento europeo di giugno - dopo le quali inizierà un nuovo ciclo politico quinquennale - per orientare la visione dell'UE per i bambini e le generazioni future, in particolare per i più vulnerabili e svantaggiati, tra cui i bambini con disabilità, quelli che vivono in povertà, i bambini rifugiati e migranti e i gruppi che subiscono discriminazioni. Il rapporto e i policy brief che lo accompagnano, anch'essi pubblicati oggi, presentano gli ultimi dati disponibili e delineano una serie di raccomandazioni per l'UE:

- Salvaguardare e accelerare i recenti progressi in materia di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e aumentare gli investimenti nei servizi essenziali per i bambini.
- Rafforzare la governance per i bambini. L'impatto sui diritti dei minori e sulle generazioni future deve essere sistematicamente considerato in tutte le politiche e le leggi dell'UE. L'UE deve migliorare la sua base di dati con una nuova strategia di raccolta dati che includa i bambini.
- Agire sui principali fattori che hanno un impatto sulla povertà dei bambini, compresa l'attuazione della Garanzia europea per l'infanzia in tutta l'UE. Adottare una

Antonio Tajani:
“La difesa unica
sarà essenziale
per l'Europa”



“La difesa unica europea sarà essenziale” per l'Europa, “arriverà che non potremo più chiedere agli Usa, impunemente, di toglierci le castagne dal fuoco”. Lo ha spiegato il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani in un'intervista a Libero. “E, certo, si devono alzare le spese militari al 2%, tenendo fuori dal computo le missioni in medioriente e in Iraq; e il costo dei nostri militari sono in Africa, in Ucraina, ai confini del Mar Rosso...”, ha aggiunto Tajani. Secondo il ministro, gli obiettivi da perseguire sono “chiari”. “Siamo per le privatizzazioni, per una politica estera liberale, per cui non è importante chi fornisca un servizio al cittadino pubblico o privato, ma come e in quanto tempo lo si fornisce, vale per il trasporto pubblico, per la raccolta dei rifiuti, ecc. Siamo per l'alleggerimento della pressione fiscale. Siamo per i contratti collettivi e non per il salario minimo”. Poi c'è anche la questione dell'ambientalismo. “Siamo per l'ambientalismo intelligente, non certo quello panteista della Papessa Greta Thunberge del sacerdote Timmermans”, ha commentato Tajani. “Per esempio, per la riqualificazione delle caserme da trasformare in uffici; se l'abbiamo fatto con le chiese va bene anche per le caserme. E per un Green Deal graduale, perché, allo stato dei fatti la rivoluzione verde sta tagliando 70mila lavoratori, e non va bene. Pensiamo anche, al posto del carbone, al nucleare, la forma di energia più pulita, come attestano anche i documenti della Commissione europea”.

strategia globale pluriennale e multisettoriale per la salute mentale, dotata di costi e risorse.

- Valutare l'impatto del Green New Deal sulla salute e sul benessere dei bambini per orientare la legislazione e le politiche ambientali.

- Aggiornare e applicare la legislazione per promuovere l'uso sicuro delle tecnologie digitali da parte dei bambini, affrontare il divario digitale e promuovere le competenze digitali.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News
www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Gulfood 2024: cresce l'export italiano in Medio Oriente



di Gino Piacentini

Si è aperta nel World Trade Centre di Dubai, la Gulfood 2024, una delle fiere di riferimento per la sostenibilità alimentare e le automazioni del settore agroalimentare. Dal 19 al 23 febbraio, saranno presenti per l'occasione più di 5.000 marchi espositori, oltre 100.000 visitatori, verrà suddivisa in otto settori alimentari strategici, e vedrà alcune tra le figure più influenti del mondo condividere il proprio know-how tra workshop e tavole rotonde, approfondendo tematiche di grande attualità come la sicurezza alimentare, la tecnologia, l'approvvigionamento etico e le pratiche sostenibili. All'evento sarà presente anche il nostro Paese con un padiglione che raccoglie e racconta le eccellenze agroalimentari italiane. Proprio in occasione della manifestazione sono state diffuse le ultime rilevazioni sull'export agroalimentare italiano in Medio Oriente, che si conferma un mercato strategico e in crescita. Le potenzialità e il brand Italia nel campo alimentare hanno fatto registrare a novembre 2023, una crescita del +8,4%, per un giro d'affari di oltre 412 milioni di euro. Su questi dati è intervenuto anche Matteo Zoppas, Presidente ICE Agenzia: "La crescita del-

l'export agroalimentare verso gli Emirati Arabi consolida la posizione dell'Italia tra i primi tre fornitori di prodotti alimentari del paese. Eventi come Gulfood rappresentano quindi un momento estremamente importante per il business matching, per lo sviluppo di relazioni commerciali di valore e per far conoscere e promuovere sempre di più la nostra varietà culinaria. La cucina italiana è infatti una chiave e una leva strategica fondamentale del nostro saper fare sotto molteplici punti di vista: della qualità, delle eccellenze agroalimentari, della biodiversità e attenzione alla sostenibilità. Un patrimonio candidato a diventare Patrimonio Immateriale dell'Unesco e che a Gulfood sarà messo in luce attraverso cooking show e masterclass a cui parteciperanno 15 chef provenienti da alcuni dei più importanti ristoranti di Dubai". L'area ICE ospiterà

Cresce del 11,5%
il mercato
europeo dell'auto
Stellantis +15%



Nel mercato europeo (Ue, Paesi Efta e Regno Unito) sono state immatricolate a gennaio 1.015.381 vetture, l'11,5% in più dello stesso mese del 2023. I dati sono dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei. Il gruppo Stellantis ha venduto a gennaio 162.525 auto, il 15% in più dello stesso mese dell'anno scorso, in Europa (Ue, Paesi Efta e Regno Unito). La crescita è maggiore di quella del mercato (+11,5%). La quota di mercato sale al 19,1% contro il 18,6% di un anno fa.

anche l'"Italian Food Lab", un programma di educazione alla cucina italiana rivolto al mercato locale e internazionale e finalizzato a sensibilizzare importatori, distributori, consumatori finali e non solo, sulle peculiarità organolettiche e salutistiche dei prodotti italiani, con un occhio al contrasto del fenomeno dell'Italian sounding.

L'africa supera il Medio Oriente per i finanziamenti a belt&road di Pechino

Nel 2023 gli investimenti nella Belt and Road Initiative (BRI) hanno raggiunto il livello più alto dal 2018. Lo sostiene un rapporto della Griffith University in Australia e della Fudan University di Shanghai. Dal rapporto risulta che lo scorso anno la Cina ha speso 50 miliardi di dollari per progetti in tutto il mondo, l'80% in più rispetto al 2022. Tra i



Paesi beneficiari figurano Corea del Sud, Bolivia e Namibia. Ma il dato più interessante è che l'Africa ha superato il Medio Oriente il principale destinatario di fondi della BRI con 22 miliardi di dollari di nuovi progetti nel settore delle costruzioni con una crescita del 114% su base annua. Nell'ultimo decennio dall'annuncio della BRI la Cina ha investito 1000 miliardi di dollari, puntando negli ultimi anni a progetti più piccoli anche a causa della pandemia. Negli ultimi cinque anni, in Botswana la cinese MMG Ltd, controllata dalla statale China Minmetals Corp, ha acquisito la miniera di rame di Khoemacau. Così come altri paesi africani ricchi di risorse, tra cui la Repubblica Democratica del Congo (RDC), Namibia, Zimbabwe e Mali, hanno assistito a un crescente coinvolgimento cinese nell'estrazione e lavorazione di materie prime grezze, come il cobalto e il litio, essenziali per la produzione di veicoli elettrici. Il 2023 è stato inoltre il primo anno in cui oltre il 50% delle operazioni finanziarie cinesi nella BRI è avvenuto attraverso progetti per i quali gli investitori hanno assunto partecipazioni azionarie con rischi più elevati rispetto ai prestiti bancari garantiti. Altro record è stato toccato in termini di progetti energetici "verdi", pari a 7,9 miliardi di dollari. In Africa, l'impegno della Cina nel campo dell'energia "alternativa" ha raggiunto un massimo storico nel 2023: circa 2,7 miliardi di dollari. Secondo l'agenzia di economia internazionale Bloomberg, le preoccupazioni legate al rallentamento dell'economia cinese non hanno fermato gli investimenti della BRI. Discorso a parte merita il progetto TAZARA - la ferrovia costruita da Mao che congiunge Dar es Salaam, in Tanzania, a Kapiri Mposhi, in Zambia - mentre non è ancora chiaro se verrà etichettato come Belt and Road, anche rappresenta uno dei progetti più rilevanti intraprese dalla Cina in Africa. Probabilmente il progetto TAZARA si va rapidamente riattivando a fonte dell'impegno degli Stati Uniti per lo sviluppo del corridoio di Lobito tra Zambia e Angola.

Balthazar



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita,
locandine, manifesti, volantini,
brochure, partecipazioni, inviti,
carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi



LA CRISI MEDIORIENTALE

C'è una bozza degli Stati Uniti all'Onu per cessate il fuoco e no all'attacco a Rafah

Gli Stati Uniti hanno proposto una risoluzione al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che chiede un cessate il fuoco temporaneo a Gaza e che Israele non proceda con l'offensiva pianificata su Rafah nel sud della Striscia. Lo riporta il Guardian. È la prima volta che gli Stati Uniti sostengono esplicitamente un cessate il fuoco nel conflitto Israele-Hamas, anche se la bozza del testo aggiunge che la tregua temporanea dovrebbe essere iniziata "non appena possibile", lasciando un certo margine di manovra all'esercito israeliano. Il testo viene offerto dall'amministrazione Biden come alternativa al progetto di risoluzione algerino che chiede un cessate il fuoco



umanitario immediato, che dovrebbe essere discusso oggi. L'appello degli Stati Uniti su Rafah, dove si è rifugiata circa la metà dei 2,3 milioni di abitanti di Gaza, fa seguito alle parole di Joe Biden nei giorni scorsi e segnala che Washington è disposta a ricorrere all'ONU per fare pressione su Israele. Intanto il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite voterà un nuovo testo che chiede un cessate il fuoco "immediato" a Gaza, risoluzione minacciata da un nuovo veto degli Stati Uniti, il terzo dall'inizio della guerra tra il suo alleato israeliano e Hamas. La bozza di risoluzione preparata dall'Algeria, visionata dall'AFP, "chiede un immediato cessate il fuoco umanitario che

deve essere rispettato da tutte le parti". Si oppone allo "sfollamento forzato della popolazione civile palestinese", mentre Israele ha parlato di un'evacuazione dei civili prima di un'offensiva di terra a Rafah, dove 1,4 milioni di persone sono stipate nel sud della Striscia di Gaza. E chiede il rilascio di tutti gli ostaggi. La votazione è prevista per le 10:00 ora locale. Come i testi precedenti criticati da Israele e dagli Stati Uniti, non condanna l'attacco senza precedenti di Hamas contro Israele il 7 ottobre, che ha ucciso più di 1.160 persone, la maggior parte delle quali civili, secondo un conteggio dell'AFP basato su dati ufficiali israeliani.

Hamas, Israele non riesce a raggiungere obiettivi a Gaza



L'alto funzionario di Hamas, Khalil al-Hayya, in una dichiarazione all'emittente Al Jazeera, sostiene che Israele stia fallendo nell'obiettivo di liberare gli ostaggi detenuti a Gaza e non riesca a smantellare la resistenza armata palestinese nel territorio. Sempre Al-Hayya respinge le affermazioni israeliane sulla sconfitta di Hamas nel nord di Gaza, sostenendo che il gruppo sta ancora combattendo in tutto il territorio con forte determinazione. "Poiché l'occupazione ha fallito nell'eliminare le capacità di resistenza nel nord della Striscia e nell'area centrale e a Khan Younis, fallirà nel tentativo di strappare il controllo su Rafah", ha detto al-Hayya ad Al Jazeera.

Media saudita: "Leader di Hamas, Sinwar fuggito in Egitto, forse con ostaggi" Israele smentisce

Yahya Sinwar, il leader di Hamas a Gaza, sarebbe di recente fuggito in Egitto passando attraverso i tunnel che da Rafah nel sud della Striscia vanno nel Sinai. Lo ha riferito il quotidiano saudita 'Elaph' che cita fonti anonime della sicurezza israeliana. Secondo 'Elaph' Sinwar sarebbe fuggito con il fratello Mohammed e altri e ci sono "timori che abbia portato con sé ostaggi" nella fuga. Fonti ufficiali israeliane che hanno voluto mantenere l'anonimato hanno affermato di non essere a "conoscenza della notizia che è stata pubblicata". Israele smentisce le notizie del sito saudita Elaph secondo cui il leader di Hamas a Gaza, Yahya Sinwar, la mente dell'attacco del 7 ottobre, sarebbe fuggito in Egitto attraverso i tunnel sotterranei della Striscia di Gaza. "Non siamo a cono-



scenza di quanto riportato nella notizia", ha dichiarato un funzionario, citato da Channel 12. Secondo 'Elaph' l'apparato di Difesa israeliano riterrebbe che la leadership di Hamas, tra questi Sinwar ed il fratello Muhammad, avrebbero recentemente raggiunto il Sinai provenienti da Rafah. Secondo la stessa - unica - fonte, i terroristi in fuga potrebbero aver portato con sé alcuni ostaggi da usare come scudi.

Denuncia delle Nazioni Unite: "Rischio di 'esplosione' di morti infantili a Gaza"

La guerra è stata scatenata da un attacco senza precedenti lanciato il 7 ottobre da commando di Hamas infiltrati nel sud di Israele. Più di 1.160 persone sono state uccise, la maggior parte delle quali civili, secondo un conteggio dell'AFP basato su dati ufficiali israeliani. L'esercito israeliano ha lanciato un'offensiva che ha ucciso 29.092 persone a Gaza, la stragrande maggioranza delle quali civili, secondo il ministero della Sanità di

Hamas, facendo precipitare il territorio palestinese in una crisi alimentare e umanitaria. Secondo la valutazione delle Nazioni Unite, oltre il 15% dei bambini di età inferiore ai due anni, ovvero uno su sei, soffre di "malnutrizione acuta" nel nord di Gaza, che è quasi completamente privato degli aiuti umanitari. "Con i dati raccolti a gennaio, è probabile che la situazione sia ancora più grave oggi", hanno avvertito le agenzie delle Nazioni Unite.



LA CRISI RUSSO UCRAINA

di Giuliano Longo

Mentre in alcuni paesi europei aderenti alla NATO rullano già i tamburi di guerra, non è improbabile che dopo la sconfitta di Avdiivka ci si possa attendere nuovi sviluppi, non necessariamente verso la pace.

Ricapitoliamo la situazione che ORE12 ha seguito anche in tempi non sospetti quando ancora si pensava che i russi potessero essere sconfitti.

Avdiivka è molto vicina alla città di Donetsk, la capitale della regione del Donbas e si trova a metà strada tra Mariupol sul Mar d'Azov e Lugansk a nord. Sia Donetsk che Luhansk sono regioni (oblast) dell'Ucraina orientale con popolazioni prevalentemente di lingua russa che furono annesse dai russi nel settembre 2022.

La battaglia per Avdiivka è andata avanti per quattro mesi, ma da gennaio i russi hanno cominciato a indebolire i difensori ucraini con attacchi dal nord, alcuni dei quali concentrati sull'enorme impianto per la produzione di Coca-Cola, mentre a sud la città veniva attaccata sui fianchi.

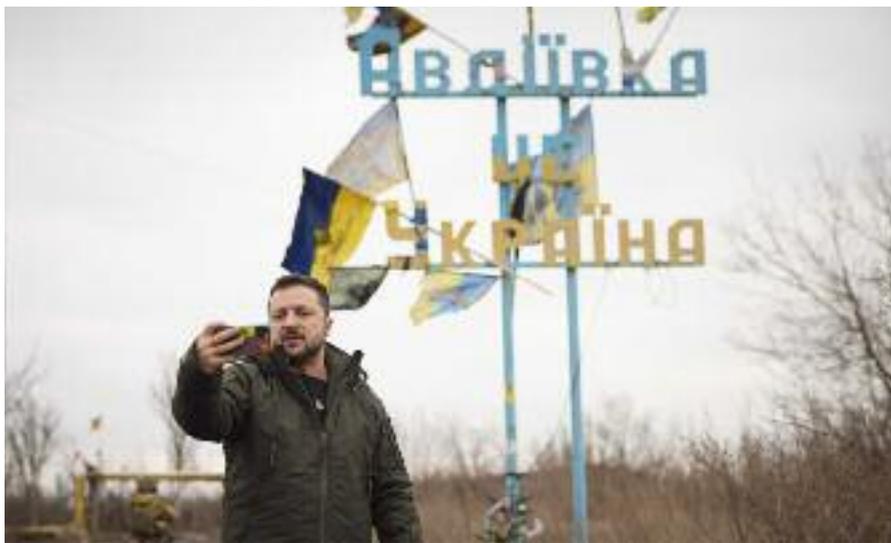
Alla fine della prima settimana di febbraio le forze armate russe avevano tagliato la città in due e avanzavano costantemente martellandola con artiglieria e bombe ad alto potenziale esplosivo.

Zelenskij aveva puntato la sua reputazione su Avdiivka - come d'altronde a Bakhmut nel maggio 2023 - e voleva che fosse mantenuta a tutti i costi anche licenziando il comandante in capo Valerii Zaluzhny, che vedeva Avdiivka come una causa persa. Tanto da voler ritirare le forze ucraine dalla linea di contatto e spostarle in fortificazioni difendibili che potessero proteggere Kiev e le altre città importanti.

Invece il suo successore, il generale Syrsky è lo stesso la cui tattica portò al crollo di Bakhmut e a perdite molto pesanti, guadagnando a quella città il nome di "tritacarne". Appena dopo la nomina il generale ha richiamato quattro brigate per salvare Avdiivka dal collasso, ma i russi hanno scoperto la manovra e hanno attaccato con missili Iskander e armi a grappolo.

La propaganda ucraina si è scatenata, sostenendo che l'attacco

Ucraina, dopo Avdiivka il conflitto al bivio fra tregua o coinvolgimento diretto dell'Europa



russo era mirato al reparto maternità dell'ospedale di Selydov, resta però olfatto che anche secondo alcuni osservatori occidentali, l'Ucraina ha perso dai 1.000 ai 1.500 soldati, mentre la stampa europea ha riportato solo quanto fluiva dalla propaganda di Kiev.

Zelenskij si stava recando alla Conferenza sulla sicurezza di Monaco dove ha ricevuto una standing ovation dai partecipanti e in vista dell'evento, prima di lasciare Kiev, aveva ordinato a Syrsky di impedire ai russi di prendere Avdiivka. Syrsky si è dato da fare buttando nella mischia la 3a Brigata d'assalto separata che, in

realtà, è la Brigata Azov rinominata, la spina dorsale del sostegno ultranazionalista a Zelenskij. Se esiste una organizzazione ucraina che corrisponde alla descrizione di Putin sui nazisti ucraini, la 3a brigata ne è il principale esempio.

Quando le unità di questa brigata sono entrate ad Avdiivka, arrivando da nord, hanno trovato una situazione disastrosa con 4.500 soldati ucraini nella parte settentrionale della città, per lo più rintanati nella Coke Plant, mentre altri 3.500 si trovavano nel centro della città, ai margini dei quartieri del sud e di un vecchio aeroporto abbandonato. La Azov rinominata ha

disobbedito agli ordini e alcuni si sono arresi ai russi, questa situazione ha indotto Syrsky a ordinare la ritirata e ad abbandonare la città.

Un duro colpo per il prestigio di Zelenskij e, a quanto pare, ci sono state telefonate rabbiose a Syrsky da Monaco, ma il generale non aveva altra scelta se non quella di arrendersi apertamente. Così il Presidente ha cambiato rotta annunciando una "nuova strategia", proprio quella che Zaluzhny aveva precedentemente raccomandato.

Lo scacco di Avdiivka ha probabilmente indebolito il sostegno dei suoi più ardenti sostenitori nell'esercito, ha umiliato il suo ex comandante Zaluzhny sostituendolo con Syrsky che, dopo la sconfitta di Bakhmut, ha la reputazione di perdente.

Inoltre non ha fatto una bella figura con gli alleati che lo sostengono anche se ha ribattuto che si riprenderà la città. Come e quando non si sa.

Per ora la fortuna politica di Zelenskij sta nel fatto che Washington non vuole un accordo con i russi poiché la sua strategia iniziale era quella di infliggere alla Russia molteplici sconfitte, spremere i russi e sostituire Putin. Inoltre, la "squadra" di Biden non sopporta l'idea che gli ucraini possano stringere un

accordo con la Russia e indebolire "la loro politica".

Dopo due anni di conflitto è evidente che la maggior parte degli elementi centrali della politica di Washington sono falliti. Le sanzioni non hanno spezzato l'economia russa, ma hanno spinto la Russia in una direzione completamente nuova, abbracciando Cina, India e BRICS.

La tecnologia statunitense non ha cambiato le sorti della guerra a favore dell'Ucraina. Inoltre impedire il dialogo con i russi ha contribuito a consolidare la loro visione russa secondo cui Washington e la NATO sono il nemico, ribadendo la loro versione secondo cui nel corso degli anni gli era stato mentito sull'espansione della NATO.

Mentre gli Stati Uniti e l'Europa non potevano, o non volevano, rivalizzare la loro base industriale di difesa, i russi lo hanno fatto, come una implicita vendetta. Nel frattempo gli Stati Uniti e l'Europa insistono nella guerra e nella possibilità di sconfiggere Putin, mentre centinaia di miliardi vengono investiti nella ricostruzione dell'Ucraina che difficilmente avverrà sotto i loro gli auspici.

Quanto basta a giustificare l'opinione che il regime di Zelenskij stia vacillando? Sicuramente non prima dell'esito delle elezioni presidenziali americane e senza contare sulle farneticanti dichiarazioni di Trump in caso di sua vittoria nella corsa alla Casa Bianca, anche l'eventuale vittoria di Biden potrebbe segnare una svolta nel conflitto, che potrebbe virare verso una tregua congelata, oppure in un coinvolgimento diretto dell'Europa e della Nato nel conflitto. Soluzione finale cui ambiscono da tempo Zelensky e il suo gruppo di potere che, rinviando sine die le elezioni, intendono garantirsi da eventuali competitori, ma soprattutto anche di una parziale manifestazione di dissenso dell'opinione pubblica ucraina

IL MONDO FLUTTUANTE

UKIYOË: VISIONI DAL GIAPPONE

Aprè al pubblico al Museo di Roma a Palazzo Braschi da martedì 20 febbraio a domenica 23 giugno 2024 la grande mostra "Il mondo fluttuante. Ukiyoe. Visioni dal Giappone", promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, coprodotta e organizzata dalla Sovrintendenza Capitolina e da MondoMostre, con il supporto di Zètema Progetto Cultura, curata da Rossella Menegazzo. La mostra, inaugurata oggi dall'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor, dalla direttrice della Direzione Musei Civici della Sovrintendenza Capitolina, Ilaria Miarelli Mariani, dall'amministratore delegato di MondoMostre, Simone Todorow di San Giorgio, e dalla curatrice Rossella Menegazzo – presenta centocinquanta capolavori dell'arte giapponese di epoca Edo, tra il Seicento e l'Ottocento, focalizzandosi su quello che è stato il filone artistico più innovativo del tempo e internazionalmente ancora oggi influente: l'ukiyoë. Letteralmente traducibile come "immagini del mondo fluttuante", si tratta di un genere pittorico nato in epoca Edo (1603-1868) che include rotoli da appendere e da srotolare tra le mani, ma anche paraventi di grande formato, dipinti a pennello su seta o carta, oltre a stampe realizzate in poligrafia con matrice in legno su carta. Quello che si ricava dalla mostra è una panoramica dei circa duecentocinquanta anni sotto il governo militare dei Tokugawa, un lungo periodo di pace segnato da grandi cambiamenti sociali, economici ed artistici che si chiuse con la riapertura forzata del Paese agli scambi con le potenze occidentali a partire dalla metà dell'Ottocento e la Restaurazione Meiji che riportò al centro del potere l'Imperatore. Sono rappresentati i più importanti maestri dell'ukiyoë, oltre 30 artisti, a partire dalle prime scuole Seicentesche come la Torii fino ai nomi più noti di Kitagawa Utamaro, Katsushika Hokusai, Tōshusai Sharaku, Keisai Eisen e alla grande scuola Utagawa con Toyokuni, Toyoharu, Hiroshige, Kuniyoshi, Kunisada che rappre-



sentò l'apice e forse anche il dissolvimento del genere quando i tempi stavano ormai cambiando. La tecnica dell'ukiyoë, importata dalla Cina, implementò la diffusione di immagini e libri permettendo una produzione in serie grazie anche al talento degli artisti ingaggiati. La produzione di stampe, infatti, rappresentò un vero e proprio mercato, tantissimi furono gli artisti e i professionisti, tra pittori, intagliatori, stampatori, calligrafi, che lavoravano in atelier sotto la direzione di un editore il quale sosteneva economicamente il progetto, sceglieva artisti e soggetti, e immetteva le opere sul mercato. La grande novità che l'ukiyoë convogliava erano i soggetti, completamente diversi dalla grande pittura parietale aristocratica al servizio dei potenti e dalle scuole classiche di Kyoto. A Edo a dettare gusti e le mode era la classe cittadina emergente, composta soprattutto di mercanti arricchiti che, pur non avendo potere politico, cominciarono a permettersi il godimento del lusso e di intrattenimenti di ogni genere. Ukiyo, che fino ad allora era stato inteso nel senso di attaccamento all'illusorio mondo terreno da cui rifuggire, secondo l'insegnamento buddhista, ora prendeva un senso opposto di godimento dell'attimo fugace e di tutto ciò che era alla moda. In questo senso l'ukiyoë è una testimonianza diretta della

società giapponese del tempo, degli usi e dei costumi, delle mode da indossare, dei luoghi naturali e delle vedute urbane più ricercate. Dalle immagini del teatro kabuki con i volti degli attori più affermati fino ai quartieri di piacere rinvigiti dalla bellezza di cortigiane e geisha altrettanto note, agli spettacoli di danza, musica e di intrattenimenti con ogni forma d'arte. L'ukiyoë, tuttavia, dietro al racconto di nuove mode e stili di vita, lascia trasparire anche una raffinatezza culturale testimoniata dalla diffusione delle arti intese come discipline formative dell'individuo colto, talvolta utilizzate come espediente per aggirare la censura del governo che vietava soggetti legati a cortigiane e attori, nascosti da artisti ed editori sotto velati insegnamenti morali e moralistici. Spiega Rossella Menegazzo, curatrice della mostra: "L'ukiyoë, oggi conosciuto in tutto il mondo come il filone artistico giapponese preminente per la forte influenza che ha avuto sull'arte europea dell'Otto e del Novecento, in realtà rappresentò per l'epoca anche un nuovo mezzo di divulgazione - attraverso le immagini e i libri illustrati - di valori culturali nuovi che si andavano imponendo. Dietro a rappresentazioni di un mondo di piaceri e intrattenimenti terreni spesso si celavano insegnamenti, concetti morali e messaggi che venivano passati

abilmente, scavalcando la forte censura governativa che voleva colpire il lusso e le classi emergenti. Le opere in mostra ci raccontano quanto quella di Edo fosse una società alfabetizzata e come si usassero le arti come disciplina formativa dell'individuo. Ma ci raccontano anche l'apertura del Giappone all'Occidente e i rapporti speciali che il paese ebbe con il Regno d'Italia, poiché tutti i pezzi esposti provengono dalle collezioni di artisti o diplomatici italiani, i primi viaggiatori e residenti in Giappone nella seconda metà dell'Ottocento". "Sono felice che il Museo di Roma ospiti una così prestigiosa e rappresentativa selezione di un genere pittorico che ha attraversato i secoli, rappresentando un punto di svolta nella storia dell'arte giapponese e influenzando non solo la cultura nipponica ma quella di tutto il mondo. L'ukiyoë ha influenzato infatti numerosi artisti occidentali, da Van Gogh a Monet, fino agli odierni manga, diventando un ponte culturale tra Oriente e Occidente e Roma, che nella sua lunga storia è stata sempre aperta alle altre culture, rappresenta il luogo ideale per accogliere queste opere straordinarie", così l'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor. Accanto a dipinti e silografie sono esposti anche strumenti musicali, giochi da tavolo, un soprakimono (uchikake) e accessori del corredo femminile e maschile alla moda, restituendo così la realtà di molti oggetti d'arte applicata rappresentati nell'ukiyoë e collezionati a fine Ottocento dai primi artisti e professionisti italiani residenti in Giappone.

Orari

Dal martedì alla domenica ore 10.00-19.00.

La biglietteria chiude alle ore 18.00. Giorno di chiusura: lunedì. Biglietto "solo Mostra": intero € 15,00 - ridotto € 13,00.

Previdita: € 1,00

Le previdite sono disponibili a questo link.

Per maggiori informazioni: tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 19.00)

www.museodiroma.it; www.museiincomune.it

LA MOSTRA

L'esposizione si snoda attraverso un percorso di sette sezioni che accompagnano il pubblico alla scoperta di aspetti molteplici del lungo periodo Edo: culturali, estetici, artistici, sociali, politici ed economici. Il percorso prende avvio mostrando come la rappresentazione della bellezza femminile (bijin), soggetto centrale dell'ukiyoë, sia diventata veicolo di diffusione non solo di mode e valori nuovi, ma anche di concetti educativi e morali. Le donne di artisti come Utagawa Toyoharu e Kitagawa Utamaro sono raffigurate impegnate in attività artistiche come la pittura, la calligrafia, il gioco da tavolo di strategia, la poesia e la musica, considerate discipline chiave per la formazione di una persona colta. Il tema della musica è approfondito nella sezione anche attraverso una selezione di strumenti musicali del tempo, che ritroviamo rappresentati nelle stampe, provenienti dalla collezione di Vincenzo Ragusa e Cristoforo Robecchi. La mostra prosegue con un approfondimento sulle arti performative, da una parte la danza, quella ufficiale eseguita sul palcoscenico sulla scia del successo del kabuki (buyō) e quella popolare, eseguita in occasione di festività e festival (matsuri) lungo le vie, come la danza del Leone per il Capodanno, dall'altra il teatro kabuki, nato proprio nel Seicento, le cui locandine contribuirono ai primi sviluppi dell'ukiyoë. Laritattica di attori divenne uno dei filoni più richiesti e attraverso le loro figure si diffusero mode e tendenze: artisti come Tōshūsai Sharaku divennero maestri in quest'ambito. Ma non mancano anche le vedute dei quartieri del teatro e degli interni dei teatri con gli attori sul palco e il tutto esaurito di pubblico: in particolare Okumura Masanobu fu il primo a introdurre la prospettiva lineare in questo ambito, fino a quel momento assente nella pittura orientale, per restituire la tridimensionalità dello spazio in modo attraente e all'avanguardia per il tempo.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

